

Il bilancio al primo esame

In commissione regionale

di ANDREANA ILLIANO

REGGIO CALABRIA. Il bilancio al vaglio della commissione regionale. Stavolta l'ente dovrà fare i conti con leggi più restrittive, con il federalismo fiscale e la necessità di rispettare il patto di stabilità. Ad aprire i lavori della commissione è stato il presidente, Franco Morelli: «Mi preme richiamare alcuni temi contenuti nel Dpfer riguardano in particolare: l'evoluzione normativa che regola il Patto di stabilità interno; il federalismo fiscale e gli effetti da esso prodotti sulle finanze di questa Regione». Nel Dpfer sono ricostruiti i passaggi normativi fondamentali che hanno attuato l'incipit comunitario per il rispetto degli equilibri di bilancio. Morelli afferma: «Le prime difficoltà che questa Regione ha incontrato nel rispettare gli obblighi previsti si registrano a partire dal 2007, da quando non è stato più possibile sottrarre dalla spesa complessiva i fondi comunitari e le spese per infrastrutture. Le difficoltà si sono amplificate in quanto l'anno di riferimento preso come base per il calcolo delle limitazioni è stato il 2005, anno in cui la spesa regionale è stata mediamente inferiore al triennio precedente di circa 200 milioni di euro. Da quel momento la Regione ha dovuto contemperare le esigenze di spesa per le infrastrutture e lo sviluppo, con le soglie massime di impegni e di pagamenti imposti dai vincoli del Patto di stabilità. Come già a noi noto, nel 2008, la Regione ha sfiorato il Patto di stabilità, nell'anno 2009 invece ha, poi, provveduto al rientro anche grazie ad alcune modifiche normative che hanno permesso di espungere dalle verifiche di stabilità, le spese per il trasporto pubblico locale, quelle per la concessione di crediti, e per una parte, le spese

comunitarie». Morelli ricorda inoltre le gravi sanzioni introdotte sul non rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2010 e

successivi: le Regioni in caso di inadempienza sono tenute a versare all'entrata del bilancio statale, entro 60 giorni dal termine stabilito per la certificazione relativa al rispetto del patto di stabilità, l'importo corrispondente alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predefinito.

Morelli dice anche chiaramente che con il federalismo fiscale i conti regionali subiranno una profonda trasformazione. Insomma non sarà un momento semplice per il territorio. Il bilancio è solo nella sua prima fase, quella dell'esposizione, tant'è che non trova alcun tipo di opposizione in commissione. L'assessore al ramo, Giacomo Mancini ha illustrato, in commissione Bilancio del Consiglio, la finanziaria della Regione per il 2011. Quattro sono le linee di governo: le famiglie, le imprese, le nuove opere pubbliche e l'offerta di migliori servizi ai calabresi.

«Per le famiglie - ha aggiunto Mancini - abbiamo stanziato 10 milioni di euro: il nostro obiettivo è quello di consegnare mille euro in servizi ai diecimila nuclei familiari più numerosi e che hanno più bisogno. Per le imprese abbiamo previsto un meccanismo che consenta di riscuotere in tempi rapidi i crediti vantati dagli operatori e, per coloro che vivono una fase di difficoltà, abbiamo istituito un fondo di garanzia. Inoltre - ha detto ancora l'assessore al Bilancio - abbiamo accelerato sulla costruzione della casa di tutti i calabresi, autorizzando l'apertura di un nuovo mutuo di 34 milioni per la sua realizzazione. Una volta ul-

timata, la nuova sede darà decoro alla Regione e farà risparmiare 15 milioni all'anno in spese di fitti, vigilanza e manutenzione. E insieme - ha concluso - abbiamo finanziato la realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale da distribuire su tutto il territorio calabrese».

Il bilancio
al primo esame